

Il Messaggero Umbria

L. 3.000 per le prime 15 par., 100 per ogni par. in più, per. L. 300 • ECHI DI CRON. | UFFICI S.I.P. (Pubbl.) per PERUGIA
del titolo L. 2.000, le altre 500 class. • IVA 14% - Postiz. di rigora aumento del 20% | Tel 24315 — Per TERNI: Piazza

Il quadro della Madonna

Inchiesta a Gubbio per il furto

La Madonna del Melograno di Gubbio è ormai purtroppo lontana e gli eugubini disperano di poterla riavere, anzi tentano di fare un discorso di recupero mediante offerta da effettuare con colletta popolare dei milioni necessari se la... gentilezza e coscienza dei ladri non richiedesse cifra esagerata per recuperare il capolavoro del Rinascimento trafugato.

Intanto, da parte dei carabinieri, con in testa il maresciallo Profico ed il brigadiere Jurelli fanno quanto possono nel seguire le labilissime piste praticamente inesistenti, lasciate dai ladri che sono quasi certamente stati una coppia di settentrionali e dediti allo sport dell'alpinismo, o comunque pratici di tale attività.

In tutte le questure d'Italia è stata inviata, anche con intervento della Sovrintendenza ai monumenti e alle gallerie dell'Umbria, di Perugia, la foto del meraviglioso quadro. Tutti i posti di frontiera sono stati avvertiti ed anche i porti e gli aeroporti.

La commissione d'inchiesta, invece, del Comune di Gubbio, pare che batta il passo ed è in vera fase di stallo prima del suo nascere, quando ancora cioè non è entrata in azione. Com'è noto sei membri del consiglio comunale eugubino sono stati nominati «inquirenti» sulle eventuali responsabilità che possono apparire. Sono: Elio Fiorucci e Baldinelli Luigi per il Pci; il prof. Antonio Lanuti e l'insegnante Ambrogio Franco per la Dc ed inoltre Rossi Rolando e Faramelli Oliviero per il Psi. A questi sei componenti la commissione inquirente sono stati aggiunti anche i signori professori Federico Zaccagni, vicesindaco del Comune ed assessore al dipartimento dei servizi sociali, nonché la collega, assessore allo stesso dipartimento, professoressa Assunta Maria Pierotti senonché ad opera della Dc vivace critica, ed è stata sollevata eccezione di incompatibilità per la presenza nella commissione detta, e speriamo anche sia, d'inchiesta, dei due membri dell'esecutivo, perché potrebbe anche venir fuori dall'inchiesta una qualche responsabilità del Comune per quanto riguarda l'ormai famoso e, scriviamo pure, beffardo disinnesto dell'impianto d'allarme, che è stata la farsa finale della tragedia del furto.

Due membri della giunta, uno dei quali per giunta vicesindaco, effettivamente si sarebbero venuti a trovare con conflittualità di interessi, nel discorso dell'inchiesta e forse per questo contrattempo la commissione, ieri pomeriggio, che si doveva riunire per la prima volta, non ha svolto i suoi lavori, aggiornando tutto ad oggi pomeriggio venerdì alle ore 16, presso il Comune, oye terra, diciamo così, la sua seduta inaugurale.

Tra breve

Illus i di co



Sub si calano nei pozzi di Todi per accertare le acque

di BRUNO CHIAVARI

Non è cosa di tutti i giorni vedere dei suoi tecnici in piazza Vittorio Emanuele a Todi. Il fatto, pur destando molta curiosità, ha trovato puntuale spiegazione. Una delle cause che originano lo slittamento del terreno delle colline della città, come si sa, è il cattivo funzionamento dei molti cunicoli di antica costruzione che per secoli hanno regolato il deflusso delle acque a valle.

E' questa la direzione in cui si sono mossi nei loro studi i tecnici incaricati da Sergio Sabatini, per l'intervento di consolidamento del colle di Todi. Per portare a termine questa ricerca sotterranea attraverso l'esplorazione di pozzi e cunicoli, i tecnici e la commissione regionale pre-